



COMUNE DI VALDINA

Città Metropolitana di Messina

n. 8 del 25-03-2019 del Reg. Delib.

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica Regolamento Addizionale Comunale sull'IRPEF e relative aliquote per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 19:00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta d'inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 16 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale nel rispetto della L.R. 7/92, nel rispetto della L.R. 7/92 come modificata dalla L.R. 26/93, in via ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P/A	CONSIGLIERI	P/A
Danzè Adele	P	Pirri Angelo	A
Altadonna Giuseppa	P	Piccolo Fabio	P
Grillo Maria Rosaria	P	Farsaci Giuseppe	P
Cannuni Antonino	P	Bertino Pietro	A
Scibilia Antonio Mario	P	Midili Daniele	A
Assegnati n. 10	In carica n. 10	Assenti n. 3	Presenti n. 7

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio Scibilia Antonio Mario.
Partecipa con le funzioni di Segretario Comunale la Dott.ssa Francesca Galletta.
La seduta è Pubblica.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Modifiche al regolamento addizionale comunale all’IRPEFe relative aliquote per l’anno 2019”**. Rappresenta che in data di venerdì 22 marzo risulta essere stata proposta un emendamento a firma del Consigliere Giuseppe Farsaci alla proposta di deliberazione in esame e chiede al Consigliere Farsaci se intenda illustrarlo.

Entra in aula il Sindaco, sig. Antonino Di Stefano. Il consigliere Farsaci dà lettura del proprio emendamento, assunto al prot. 2558 del 23.03.2019 e munito dei pareri favorevoli del Responsabile del Servizio finanziario e del Revisore dei conti, il quale è teso ad aumentare le aliquote dell’addizionale IRPEF rispetto a quelle previste nella delibera di cui all’oggetto, lasciando invariata la soglia di esenzione ivi prevista. Il Consigliere proponente osserva che, poiché i cittadini di Valdina hanno con il proprio voto dimostrato di non condividere la proposta politica del medesimo Farsaci, il quale nella qualità di candidato sindaco aveva fondato la sua proposta politica sull’invarianza dell’addizionale comunale all’IRPEF, detta scelta è un chiaro segnale che la popolazione desidera, in realtà, più servizi, ciò che può essere garantito da uno shock fiscale più aggressivo di quello proposto dall’Amministrazione, invero molto basso. Il Consigliere Farsaci evidenzia, ancora, che se ciò che si intende offrire alla popolazione è un maggior livello di servizi allora la politica fiscale dell’Ente dovrebbe puntare almeno ad entrate per 60.000, 70.000 euro mediante l’aumento dell’addizionale come proposto dal medesimo Consigliere nel proprio emendamento, e non al livello di entrate, di circa 35.000, 40.000 euro rivenibili dalla proposta di deliberazione formulata dall’Amministrazione, tenuto conto che basterebbe poco – per esempio una pronuncia sfavorevole in un contenzioso pendente – per determinare la vanificazione delle maggiori entrate previste. Interviene Il Sindaco, esplicitando che mentre nelle passate legislature la scelta adottata dal Comune di Valdina di non aumentare l’addizionale comunale IRPEF, in controtendenza rispetto ad altri centri del circondario, era resa possibile alla luce del fatto che erano maggiori i trasferimenti erariali, il quadro normativo mutato fa sì che miglioramenti dei servizi, oggi, siano possibile solo attingendo alle risorse dell’Ente, e quindi, sostanzialmente, con aumenti, nei limiti del possibile, della tassazione locale, finalizzata all’utilizzo di quelle risorse per dare migliori servizi. Tuttavia, benché ritenga apprezzabile il ragionamento fatto dal Farsaci, il quale evidenzia lo svolgimento di un’attività di opposizione consapevole e non meramente strumentale del medesimo Consigliere, evidenzia che una prima fase in cui è stato necessario per l’Amministrazione anche rendersi conto del reale stato del bilancio ereditato dalla legislatura precedente, con i componenti della Giunta e dell’Amministrazione tutta si è scelto di non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini. In questo senso, essendo ben chiaro che il momento economico è difficile per la popolazione locale e che un ulteriore aggravio finalizzato al maggior introito, come quello prefigurato dall’emendamento anche sulle prime fasce, numericamente più significative, avrebbe portato a maggiori entrate spendibili, l’amministrazione non lo ha ritenuto opportuno, fermo restando che sull’emendamento del Consigliere Farsaci il Consiglio può oggi pronunciarsi, anche alla luce delle considerazioni espresse dal proponente.

Il Sindaco conclude che lo scopo del limitato aumento dell’addizionale IRPEF previsto nella proposta di delibera è invece quello di innalzare il livello dei servizi e della crescita sociale – servizi sociali, decoro urbano, ma anche la pulizia del paese che sarà garantita con un minimo

aumento della tariffa TARI – senza gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini, in modo proporzionale ai miglioramenti sul piano dei servizi che si intende di ottenere con le predette entrate. Il Presidente del Consiglio pone dunque ai voti l'emendamento proposto dal Consigliere Farsaci. Con sei voti contrari (Antonio Mario Scibilia, Adele Danzè, Maria Rosaria Grillo, Giuseppa Altadonna, Fabio Piccolo, Antonio Cannuni,) e un voto favorevole (Giuseppe Farsaci)

IL CONSIGLIO

Respinge l'emendamento proposto dal Consigliere Farsaci assunto al prot. 2558 del 23.03.2019.

Il Presidente del Consiglio pone dunque ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto **“Modifiche al regolamento addizionale comunale all'IRPEF e relative aliquote per l'anno 2019”**. Con sei voti favorevoli (Antonio Mario Scibilia, Adele Danzè, Maria Rosaria Grillo, Giuseppa Altadonna, Fabio Piccolo, Antonio Cannuni) e un astenuto (Giuseppe Farsaci)

IL CONSIGLIO

delibera di approvare la proposta avente a oggetto **“Modifiche al regolamento addizionale comunale all'IRPEF e relative aliquote per l'anno 2019”**.

Non viene messa ai voti la proposta di conferimento dell'immediata esecutività alla predetta deliberazione , trattandosi di modifica regolamentare.

COMUNE DI VALDINA

Città Metropolitana di Messina

Atti istruttori da sottoporre al Consiglio Comunale

PROPOSTA N. 9 DEL 20-03-2019

OGGETTO: *Modifica Regolamento Addizionale Comunale sull'IRPEF e relative aliquote per l'anno 2019.*

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n. 360 del 28.09.1998 ha istituito l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche;
- Il comma 3 dell'art. 1 del medesimo decreto, stabilisce che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446 e ss. mm. ed ii., possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF e che tale variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
-
- Con l'art.1, comma 7 del D.L. 93/2008, convertito , con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n.126, si prevedeva che dall'entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ad essi attribuiti con legge dello Stato. Detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'art. 1, comma 123 della Legge 220/2010;
- L'art. 5 del D.Lgs. n. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'IRPEF, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza di tale regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile fino allo 0,4% nei primi due anni;
-
- L'art.1, comma11 del D.L.n. 138 del 13 agosto 2011 convertito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 di conversione del D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, ha eliminato il blocco del potere di istituire o aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, reintroducendo dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino a un tetto massimo dello 0,80%, senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
-
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 28.11.2013 è stata istituita nel Comune di Valdina l'addizionale comunale all'IRPEF ed è stato approvato il relativo regolamento applicativo;
- Con delibera di C.C. n. 64 del 30.09.2014 sono stati modificati gli artt. 3 e 4 del Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF;

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 22 giugno 2015 è stato altresì modificato l'art. 2, commi 1 e 2 del suddetto Regolamento, determinando che le aliquote sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale, contestualmente alla variazione della soglia di esenzione;

EVIDENZIATO che per le annualità 2016-2017, il Comune non ha potuto stabilire aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015, in quanto la Legge di Bilancio 2016 n.208/2015, aveva previsto all'art.1, comma 26 che: *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali loro attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015. Tale blocco non si applica alla TARI e al contributo di sbarco. Il blocco non opera per gli Enti Locali che deliberano il pre-dissesto o il dissesto;*

VISTO che il blocco delle tariffe e delle aliquote è stato prorogato anche per l'anno 2018, con Legge Finanziaria 2018;

VISTA la legge di bilancio per l'anno 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, che, invece, non ha prorogato il blocco degli aumenti delle tariffe e delle aliquote delle entrate tributarie ed extratributarie degli Enti Locali;

CONSIDERATO che in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate e, al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, è intendimento dell'amministrazione per l'anno d'imposta 2019, al fine di garantire le fasce meno abbienti, di stabilire una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a €. 9.360,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art.1, comma 11, del D.L. 138/2011;

ATTESO che, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate, esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, è volontà di questa amministrazione proporre tali scaglioni come di seguito riportato:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA IN PERCENTUALE
Da 0 e fino a 15.000 euro	0,35 punti percentuali
Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,50 punti percentuali
Oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000 euro	0,80 punti percentuali

DATO ATTO che i margini di flessibilità concessi dal legislatore consentono di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli;

VISTO:

- Che l'art.1, comma 169 della Legge 296/2006, dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione e, che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine prima indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che, in caso di mancata approvazione, si intendono prorogate;
- Che il D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce la competenza degli organi comunali in materia di determinazione di tariffe e aliquote, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 2, lett. f) e 48;
- Che con Decreto del 25.01.2019 del Ministro dell'Interno è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali, (G.U. Serie Generale n. 28 del 02.02.2019);

VISTO il parere del responsabile dell'Area economico Finanziaria rilasciato ai sensi dell'art.49, comma1 del TUEL sulla presente proposta di deliberazione;

VISTO il parere del revisore dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art.239, comma1, lett. b) del TUEL come modificato dall'art.3, comma2 bis, del D.L. n. 174/2012;

VISTI:

- la L.R. 48/91;
- Il D.lgs. n.267/2000;
- La L.R. n.30/2000;
- Lo Statuto Comunale;
- L'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

SI PROPONE

- a) Per i motivi espressi in premessa, di approvare la modifica a decorrere dal 01.01.2019 delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nelle seguenti misure differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA IN PERCENTUALE
Da 0 e fino a 15.000 euro	0,35 punti percentuali
Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,50 punti percentuali
Oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000 euro	0,80 punti percentuali

- b) Di determinare per l'anno d'imposta 2019 la soglia di esenzione per i contribuenti con un reddito imponibile complessivo fino a **€. 9.360,00**, precisando che se il reddito imponibile determinato ai fini dell'IRPEF, supera tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito complessivo ed è determinata con i criteri di progressività per scaglioni, applicando le aliquote progressive come sopra descritto;
- c) Di determinare che la soglia di esenzione può essere variata annualmente contestualmente alla determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. In assenza di provvedimento è confermata la soglia stabilita l'anno precedente;
- d) Di dare mandato al responsabile dell'Area economico Finanziaria , affinché provveda all'invio al Ministero dell'economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.13, comma 15 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva, e comunque come previsto dalla normativa vigente in materia;
- e) Di provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune e di darne la più ampia diffusione ai fine di renderlo conoscibile ai soggetti interessati;
- f) Di dare atto, ai sensi dell'art.3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al TAR sezione di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro e non oltre 120 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio
- g) Di voler dichiarare, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.12, co.2, della L.R. n.44/91 e ss. mm. ed ii., l'atto di adozione della presente proposta.

Valdina, _____

IL PROPONENTE

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE											
<p style="text-align: center;">UFFICIO PROPONENTE</p> <hr/> <p style="text-align: center;">UFFICIO RAGIONERIA</p>	<p style="text-align: center;">SETTORE INTERESSATO</p> <hr/> <p style="text-align: center;">ECONOMICO FINANZIARIO</p>										
OGGETTO	Addizionale Comunale IRPEF – Determinazione aliquote e nuova soglia di esenzione anno 2019..										
<p><i>Ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, come recepita con l'art.1, co.1°, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, come sostituito dall'art.12, co.1°, punto 0.1, della L.R. 23.12.2000, n.30, che testualmente recita:</i></p> <p>1) <i>“su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile”.</i></p>											
Sulla Proposta di Deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:											
<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p style="text-align: center;">PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</p> Si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa <u>FAJQGE DU</u> , ai sensi dell'art. 147 – bis, co.1, del vigente D.Lgs. n.267/2000, sul presente atto Data..... IL RESPONSABILE										
<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p style="text-align: center;">PARERE DI REGOLARITA' ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA</p> Visto il parere di regolarità tecnica, si esprime parere <u>FAJQGE DU</u> Di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, la corretta imputazione e che l'adozione di detto provvedimento non determina alterazioni negli equilibri della gestione delle risorse										
<table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="width: 35%; text-align: center;">SPESA</td> <td style="width: 35%; text-align: center;">DIMINUZIONE DI ENTRATA</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">LIRE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">EURO</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA	LIRE			EURO		
	SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA									
LIRE											
EURO											
al Codiceex cap. Imp. Data IL RESPONSABILE											
<p style="text-align: center;">DATA DELLA SEDUTA</p> <p>-----</p>	<p style="text-align: center;">Decisione del Consiglio Comunale</p> <p>.....</p>	<p style="text-align: center;">IL VERBALIZZANTE</p> <p>.....</p>									
<p style="text-align: center;">DELIBERAZIONE NUMERO</p> <p>-----</p>											

COMUNE DI VALDINA
Provincia di Messina

Comune di VALDINA	
N. 2491	di Protocollo
Data 21-03-2019	

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'anno 2019 il mese di marzo il giorno 20 il Revisore dei Conti unico, Nicola Mogavero, è intervenuto presso la sede comunale al fine di esprimere il parere di propria competenza alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, a firma del Sig. Francesco MARCHETTA, avente ad oggetto "Modifica regolamento Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquote e nuova soglia di esenzione anno 2019" al fine di esprimere il parere di propria competenza.

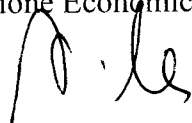
L'organo scrivente procede all'asame della citata proposta di deliberazione e dei suoi allegati.
Il revisore,

- vista la citata proposta di deliberazione corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, entrambi espressi dal responsabile dell'Area Economico finanziaria, Dott.ssa Francesca Morgante;
- considerato il permanere degli equilibri di bilancio,
esprime

per quanto di propria competenza, parere favorevole alla proposta esaminata facendo carico all'Ente, ciascuno per le proprie competenze, di dare seguito a quanto dovuto.

Si dispone l'invio del presente verbale ai Sigg.:
Presidente del Consiglio Comunale
Sindaco
Segretario Comunale
Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Reponsabile dell'Area Tecnica

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria



AL SEGRETARIO COMUNALE
SEDE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

Il sottoscritto Farsaci Giuseppe nato a Milazzo (ME) il 01-11-1970 nella qualità di Consigliere Comunale con riferimento a quanto riportato in oggetto, propone il seguente emendamento ai sensi dell'articolo 33 del regolamento del Consiglio Comunale:

IL PUNTO a) della proposta dovrà essere modificato nel modo seguente "PER I MOTIVI ESPRESSI IN PREMESSA, DI APPROVARE LA MODIFICA A DECORRERE DAL 01-01-2019 DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF NELLE SEGUENTI MISURE DIFFERENZIATE ESCLUSIVAMENTE IN RELAZIONE AGLI SCAGLIONI DI REDDITO CORRISPONDENTI A QUELLI STABILITI DALLA LEGGE STATALE;

SCAGLIONE DI REDDITO DA 0 A 15.000,00 EURO ALIQUOTA IN PERCENTUALE 0,60 PUNTI PERCENTUALI;

SCAGLIONE DI REDDITO OLTRE I 15.000,00 EURO E FINO A 28.000,00 EURO ALIQUOTA IN PERCENTUALE 0,65 PUNTI PERCENTUALI;

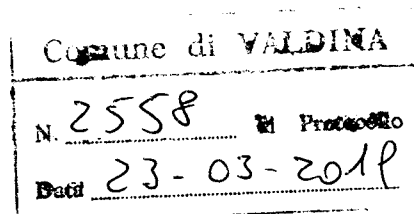
SCAGLIONE DI REDDITO OLTRE I 28.000,00 EURO E FINO A 55.000,00 EURO ALIQUOTA IN PERCENTUALE 0,75 PUNTI PERCENTUALI;

SCAGLIONE DI REDDITO OLTRE I 55.000,00 EURO E FINO A 75.000,00 EURO ALIQUOTA IN PERCENTUALE 0,78 PUNTI PERCENTUALI;

SCAGLIONE DI REDDITO OLTRE I 75.000,00 EURO ALIQUOTA IN PERCENTUALE 0,80 PUNTI PERCENTUALI.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente Consigliere Comunale Farsaci Giuseppe.



Oggetto: CONSEGNA: si trasmette la nota n. 2558-

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 23/03/2019, 16:12

A: elettorale.leva.commercio@pec.comune.valdina.me.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/03/2019 alle ore 16:12:49 (+0100) il messaggio "si trasmette la nota n. 2558-" proveniente da "elettorale.leva.commercio@pec.comune.valdina.me.it" ed indirizzato a "nicola.mogavero@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2891.20190323161248.06196.15.1.62@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: si trasmette la nota n. 2558-

Mittente: Elettorale Leva Commercio <elettorale.leva.commercio@pec.comune.valdina.me.it>

Data: 23/03/2019, 16:12

A: nicola.mogavero@pec.it

si trasmette kla nota prot. n. 2558 del 23/03/2019

distinti saluti

— Allegati: —

dati-cert.xml	916 bytes
postacert.eml	782 kB
nota2558916.pdf	570 kB



COMUNE DI VALDINA

Città Metropolitana di Messina

tel. (090) 9977008 – fax 9977553 CAP 98040

C.F. 82001480837
Partita I.V.A. 00474490836

Valdina, 25-03-2019
Prot. 2591

Al Presidente del Consiglio

S E D E

OGGETTO: Parere su Emendamento presentato dal Consigliere Giuseppe Farsaci al prot. n. 2558 del 23/03/2019.

In riferimento all'emendamento alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, a firma del Sig. Francesco MARCHETTA, avente ad oggetto "*Modifica regolamento Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquote e nuova soglia di esenzione anno 2019*" a firma dal Consigliere Giuseppe Farsaci, introitato al protocollo al n. 2558 del 23/03/2019, la scrivente, esprime PARERE FAVOREVOLE sia dal punto di vista tecnico che contabile in merito alla richiesta di modifica delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, .
Valdina, 25/03/2019

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Francesca Morgante

COMUNE DI VALDINA
Provincia di Messina

Comune di VALDINA	
N. 2592	di Protocollo
Data 26-03-2019	

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'anno 2019 il mese di marzo il giorno 25 il Revisore dei Conti unico, Nicola Mogavero, dà atto di avere acquisto l'allegato l'emendamento, a firma del Consigliere Comunale Giuseppe FARSACI, alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, a firma del Sig. Francesco MARCHETTA, avente ad oggetto "*Modifica regolamento Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquote e nuova soglia di esenzione anno 2019*".

L'Organo scrivente, dando preliminarmente atto di avere già espresso il parere di propria competenza alla già citata proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, procede all'asame del sopra citato emendamento, corredato dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, entrambi espressi dal responsabile dell'Area Economico finanziaria, Dott.ssa Francesca Morgante.

Tutto ciò premesso, considerato il permanere degli equilibri di bilancio,

esprime

per quanto di propria competenza, parere favorevole all'emendamento esaminato facendo carico all'Ente, ciascuno per le proprie competenze, di dare seguito a quanto dovuto.

Si dispone l'invio del presente verbale ai Sigg.:
Presidente del Consiglio Comunale
Sindaco
Segretario Comunale
Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Nicola Mogavero

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta:

Il Presidente del Consiglio

Antonio Mario Scibilia

Il Consigliere Anziano

Dott.ssa Adela Danzè

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Francesca Galletta



	Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 29-03-2019 al 13-04-2019 Col n. _____ del Reg. pubblicazioni. Il Resp.le della Pubblicazione _____
--	---

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

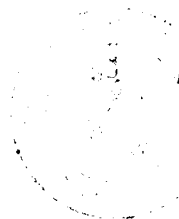
che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n. 44:

- sarà affissa all'Albo Pretorio il 29-03-2019 per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1);
- con lettera n. del _____ è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 3 e 4);

Dalla Residenza municipale, 29-03-2019

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Galletta Francesca



**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1°, DELLA L.R. 31.12.1991, N. 44**

Dalla Residenza municipale, _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Galletta Francesca

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 2°, DELLA L.R. 31.12.1991, N. 44**

Dalla Residenza municipale, _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Galletta Francesca